

# PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE

## 2025-2028

Il 30 settembre 2015 l'Istituto ha pubblicato il primo **RAV** (Rapporto di Autovalutazione) con riferimento al periodo 2014/2015. A partire dall'emanazione del DPR 80/2013, le scuole italiane hanno redatto i RAV, che dal 3 novembre 2015 sono consultabili sul sito *Scuola in chiaro*. La finalità del RAV è quella di rilevare punti di forza e di debolezza dell'Istituto, relativi a più aspetti, tra cui i risultati scolastici, l'ambiente di apprendimento, l'inclusione e la differenziazione della didattica, la valorizzazione delle risorse umane e la gestione delle risorse economiche.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM). A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015-16 tutte le scuole hanno pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Alla fine del percorso di autovalutazione è prevista la Rendicontazione sociale, dove viene valutato quanto è stato effettivamente raggiunto e quanto ancora deve essere fatto dall'istituzione scolastica. Per la prima volta la rendicontazione sociale è stata effettuata nel dicembre 2019 per rendicontare il triennio 16-19.

Per quanto concerne il triennio 19-22, si è lavorato a livello collegiale e tramite le riunioni del Nucleo Interno di Valutazione per esporre e motivare le scelte strategiche effettuate nel triennio in questione e stendere la RS (Rendicontazione Sociale) da questa analisi sono emersi punti di forza ma anche criticità e idee per il Miglioramento. È stato così predisposto il Rapporto di Autovalutazione per il triennio 22-25. Tutte le proposte raccolte sono state aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa può apportare alle priorità ed ai traguardi che ci si è dati nel RAV. Le azioni sono state scelte anche in base alla fattibilità in termini di risorse umane ed economiche, di autonomia di realizzazione da parte dell'Istituto e di tempi di attuazione.

Il Nucleo di Valutazione (NIV), seguendo i criteri descritti, ha individuato, pertanto, le possibili azioni di miglioramento che vanno a costituire il presente Piano di Miglioramento Triennale 25-28.

Questo è stato approvato prima dal Collegio dei Docenti e in seguito dal Consiglio di Istituto, nelle rispettive sedute del 16 dicembre e del .... dicembre dell'anno scolastico (2025-2026).

### PRIORITÀ E TRAGUARDI ESTRATTO DAL RAV 2025-2028:

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Per questo triennio (25-28) come Istituto si è deciso di puntare sulle competenze europee e sugli esiti in termini di benessere a scuola, al fine di promuovere la formazione di cittadini attivi e consapevoli. Si è pensato di continuare a puntare sullo sviluppo delle competenze nella comunicazione nelle lingue straniere, attraverso i progetti di CLIL e di eTWINNING ed Erasmus, e come nuova priorità puntare sulla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare cioè saper gestire se stessi, le emozioni, imparare in ogni fase della vita e collaborare; per quanto riguarda il benessere a scuola ci si è resi conto che negli ultimi anni sono emerse sempre più fragilità dei nostri alunni riferite all'incapacità a gestire l'errore, ad autovalutarsi e ad avere fiducia nelle proprie capacità.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	<p>Perseguire la competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare cioe' saper organizzare le informazioni e il tempo e saper gestire il proprio percorso di formazione e carriera.</p> <p>Saper dare il proprio contributo nei contesti in cui si e' chiamati ad intervenire, e saper riflettere su se stessi e autoregolamentarsi.</p>	<p>Favorire l'acquisizione di atteggiamenti e modalita' d'azione flessibili, in cui l'alunno/a possa riconfigurare le proprie competenze strategiche anche attraverso una valutazione formativa con feedback immediato. I risultati attesi riguarderanno il miglioramento del processo di apprendimento e l'atteggiamento verso la propria autoefficacia.</p>
	<p>Potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti, nell'ambito della comunicazione scritta e orale in lingua inglese e, ove previsto, in lingua spagnola; favorire la capacita' di inserirsi in modo efficace in contesti culturali e linguistici diversi dal proprio.</p>	<p>Tutte le classi di primaria e secondaria parteciperanno a percorsi con docenti madrelingua; aumenteranno le classi coinvolte nella sperimentazione CLIL e in progetti eTwinning. Come esito finale si attende un innalzamento delle valutazioni Invalsi e dei livelli di certificazione della competenza multilinguistica al termine del primo ciclo</p>
Esiti in termini di benessere a scuola	<p>Aumentare abilità come comunicazione, cooperazione, autocontrollo, fiducia, curiosità e intenzionalità.</p> <p>Migliorare la salute fisica e mentale, ridurre ansia e stress, e aumentare la soddisfazione generale per la vita scolastica.</p>	<p>Gli esiti in termini di benessere a scuola includono miglioramenti nella salute fisica e mentale, nello sviluppo di competenze socio-emotive (fiducia, autocontrollo, cooperazione), nella capacità di apprendere .</p>
	<p>Migliorare la qualità dell'apprendimento grazie a un clima positivo e relazioni solide.</p> <p>Creare una cultura scolastica che valorizzi ogni studente, riducendo bullismo e discriminazione.</p>	<p>Gli esiti in termini di benessere a scuola includono miglioramenti nel clima scolastico, portando a una maggiore soddisfazione degli studenti e dei docenti, e a un ambiente più inclusivo, meno competitivo e più stimolante per la crescita personale e il successo formativo.</p>

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave europee	<p>Perseguire la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare cioè saper organizzare le informazioni e il tempo e saper gestire il proprio percorso di formazione e carriera.</p> <p>Saper dare il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, e saper riflettere su se stessi e autoregolamentarsi.</p>	Favorire l'acquisizione di atteggiamenti e modalità d'azione flessibili, in cui l'alunno/a possa riconfigurare le proprie competenze strategiche anche attraverso una valutazione formativa con feedback immediato. I risultati attesi riguarderanno il miglioramento del processo di apprendimento e l' atteggiamento verso la propria autoefficacia.
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
<b>I) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Raggiungere, al termine di ogni anno, obiettivi di apprendimento significativi verificati attraverso prove comuni e valutati con griglie e rubriche valutative condivise.	Predisporre prove di realtà, prove autentiche, dibattiti, questionari e verifiche trasversali su più discipline anche per classi parallele, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti attraverso osservazioni sistematiche, griglie e rubriche valutative
<b>II) Ambiente di apprendimento</b>	<p>Utilizzare strategie e strumenti vari finalizzati ad ampliare l'ambiente di apprendimento a livello sia spaziale sia temporale.</p> <p>Strutturare l'orario in modo flessibile per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento, a classi aperte sia in orizzontale, sia in verticale.</p>	<p>Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.</p> <p>Consolidare l'abitudine al lavoro laboratoriale attraverso la metodologia del peer-tutoring, in diversi momenti dell'anno e in diverse aree disciplinari.</p>
<b>III) Inclusione e differenziazione</b>	<p>Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.</p> <p>Arricchire e integrare le metodologie in uso e le modalità di valutazione per operare efficacemente, soprattutto in classi complesse in cui sono presenti bisogni educativi speciali di diverso tipo.</p>	<p>Rispettare i diversi stili di apprendimento offrendo modalità alternative (video, attività pratiche) e adattando l'insegnamento ai bisogni individuali, valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.</p> <p>Scegliere mediatori didattici (attivi, iconici, analogici e simbolici) e stili relazionali adatti alla situazione della classe; personalizzare i criteri valutativi per gli studenti con bisogni educativi speciali.</p>
<b>IV) Continuità e orientamento</b>	Strutturare in modo sistematico momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Prevedere di attuare nelle classi almeno due progetti d'Istituto all'anno, riguardanti la continuità e l'orientamento finalizzato alla valorizzazione di percorsi legati alla lettura e scrittura creativa.

<b>V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Garantire: -formazione continua del personale -acquisto e implementazione strumentazione tecnologica -creazione di ambienti apprendimento inclusivi e innovativi -cura della continua sinergia scuola/famiglia -incentivazione di sportelli vari.	Monitorare nel corso dell'anno scolastico la realizzazione di quanto concordato nelle commissioni e nei dipartimenti per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti finalizzati ad una efficace organizzazione dell'Istituto.
<b>VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Privilegiare le competenze professionali interne all'Istituto per progettare momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Valorizzare le competenze professionali relative al miglioramento del metodo di studio e all'apprendimento; promuovere le metodologie di insegnamento innovative favorendo l'autoaggiornamento interno piuttosto che avvalersi di esperti esterni.
<b>VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Sensibilizzare le famiglie alla consultazione consapevole e continua del sito dell'Istituto, del registro elettronico e delle comunicazioni scuola-famiglia.	Monitorare attraverso il sistema Axios la frequenza di accesso delle famiglie al registro elettronico e la consultazione del sito, delle circolari e delle comunicazioni.

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<b>Competenze europee</b>	Potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti, nell'ambito della comunicazione scritta e orale in lingua inglese e, ove previsto, in lingua spagnola; favorire la capacità di inserirsi in modo efficace in contesti culturali e linguistici diversi dal proprio.	Tutte le classi di primaria e secondaria parteciperanno a percorsi con docenti madrelingua; aumenteranno le classi coinvolte nella sperimentazione CLIL e in progetti eTwinning. Come esito finale si attende un innalzamento delle valutazioni Invalsi e dei livelli di certificazione della competenza multilinguistica al termine del primo ciclo
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI DA INTRAPRENDERE</b>
<b>I) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Raggiungere, al termine di ogni anno, obiettivi di apprendimento significativi verificati attraverso prove comuni e valutati con griglie condivise.	Favorire negli studenti un sempre maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività di madrelingua o di CLIL per potenziare le competenze nelle lingue straniere
<b>II) Ambiente di apprendimento</b>	Utilizzare strategie e strumenti vari finalizzati ad ampliare l'ambiente di apprendimento a livello sia spaziale sia temporale.  Strutturare l'orario in modo flessibile per permettere attività di recupero/sviluppo/potenziamento, a classi aperte sia in orizzontale, sia in verticale.	Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.  Consolidare l'abitudine al lavoro laboratoriale attraverso la metodologia del peer-tutoring, in diversi momenti dell'anno e in diverse aree disciplinari.
<b>III) Inclusione e differenziazione</b>	Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.	Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte.

	Arricchire e integrare le metodologie in uso e le modalità di valutazione per operare efficacemente, soprattutto in classi complesse in cui sono presenti bisogni educativi speciali di diverso tipo.	Rispettare i diversi stili di apprendimento offrendo modalità alternative (video, attività pratiche) e adattando l'insegnamento ai bisogni individuali, valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.
<b>IV) Continuità e orientamento</b>	Strutturare in modo sistematico momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Prevedere di attuare nelle classi almeno due progetti d'Istituto all'anno, riguardanti la continuità e l'orientamento finalizzato alla valorizzazione di percorsi per il potenziamento delle lingue straniere
<b>V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Garantire: -formazione continua del personale -acquisto e implementazione strumentazione tecnologica -creazione di ambienti apprendimento inclusivi e innovativi -cura della continua sinergia scuola/famiglia -incentivazione di sportelli vari.	Monitorare nel corso dell'anno scolastico la realizzazione di quanto concordato nella commissione di internazionalizzazione e nei dipartimenti di lingue straniere per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti finalizzati ad una efficace organizzazione dell'Istituto.
<b>VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Privilegiare le competenze professionali interne all'Istituto per progettare momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Valorizzare le competenze linguistiche e multimediali dei docenti esperti favorendo l'autoaggiornamento interno piuttosto che avvalersi di esperti esterni.
<b>VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Incentivare le azioni di collaborazione con associazioni territoriali, enti locali e realtà internazionali.	Puntare ad un sempre più stretto rapporto con le Amministrazioni comunali, con le Parrocchie e con le Associazioni solitamente già impegnate in attività dedicate alla fascia d'età del primo ciclo sottoscrivendo "Patti educativi di comunità" e convenzioni per mettere a disposizione le professionalità del mondo della scuola

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Esiti in termini di benessere a scuola</b>	Aumentare abilità come comunicazione, cooperazione, autocontrollo, fiducia, curiosità e intenzionalità. Migliorare la salute fisica e mentale, ridurre ansia e stress e aumentare la soddisfazione generale per la vita scolastica.	Gli esiti in termini di benessere a scuola includono miglioramenti nella salute fisica e mentale, nello sviluppo di competenze socio-emotive (fiducia, autocontrollo, cooperazione), nella capacità di apprendere .
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
<b>I) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Promuovere la consapevolezza dell'efficacia del proprio metodo di studio attraverso percorsi di autovalutazione, confronto tra pari, apprendimento cooperativo.	Accompagnare gli studenti nel percorso di autovalutazione e accettazione dell'errore in modo corretto e consapevole.
<b>II) Ambiente di apprendimento</b>	Utilizzare strategie e strumenti vari finalizzati ad ampliare l'ambiente di apprendimento a livello sia spaziale sia temporale.	Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.

<b>III) Inclusione e differenziazione</b>	<p>Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.</p> <p>Arricchire e integrare le metodologie in uso e le modalità di valutazione per operare efficacemente, soprattutto in classi complesse in cui sono presenti bisogni educativi speciali di diverso tipo.</p>	<p>Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte.</p> <p>Rispettare i diversi stili di apprendimento offrendo modalità alternative (video, attività pratiche) e adattando l'insegnamento ai bisogni individuali, valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.</p>
<b>IV) Continuità e orientamento</b>	<p>Strutturare in modo sistematico momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.</p>	<p>Prevedere di attuare nelle classi almeno due progetti d'Istituto all'anno, riguardanti la continuità e l'orientamento finalizzato alla valorizzazione di percorsi scientifici e tecnologici.</p>
<b>V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<p>Garantire: -formazione continua del personale -acquisto e implementazione strumentazione tecnologica -creazione di ambienti apprendimento inclusivi e innovativi -cura della continua sinergia scuola/famiglia -incentivazione di sportelli vari.</p>	<p>Incentivare la formazione del personale per una migliore gestione dello stress da parte degli alunni in modo da avere una ricaduta positiva e creare ambienti di apprendimento adeguati.</p>
<b>VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p>Privilegiare le competenze professionali interne all'Istituto per progettare momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.</p>	<p>Valorizzare le competenze pedagogiche e nel campo dell'inclusione da parte di docenti interni esperti favorendo l'autoaggiornamento piuttosto che avvalersi di esperti esterni.</p>
<b>VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<p>Sensibilizzare le famiglie alla consultazione consapevole e continua del sito dell'Istituto, del registro elettronico e delle comunicazioni scuola-famiglia.</p>	<p>Monitorare attraverso il sistema Axios la frequenza di accesso delle famiglie al registro elettronico e la consultazione del sito, delle circolari e delle comunicazioni.</p>

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Esiti in termini di benessere a scuola	<p>Migliorare la qualità dell'apprendimento grazie a un clima positivo e relazioni solide.</p> <p>Creare una cultura scolastica che valorizzi ogni studente, riducendo bullismo e discriminazione.</p>	<p>Gli esiti in termini di benessere a scuola includono miglioramenti nel clima scolastico, portando a una maggiore soddisfazione degli studenti e dei docenti, e a un ambiente più inclusivo, meno competitivo e più stimolante per la crescita personale e il successo formativo.</p>
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DA INTRAPRENDERE

<b>I) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Creare ambienti accoglienti, inclusivi e basati sul rispetto reciproco e sulla fiducia, dove studenti e docenti costruiscono legami significativi attraverso la comunicazione aperta, il supporto emotivo e la valorizzazione delle differenze.	Lavorare in gruppi per raggiungere obiettivi comuni, favorire l'interdipendenza positiva, la conoscenza reciproca e l'abbattimento delle barriere.
<b>II) Ambiente di apprendimento</b>	Utilizzare strategie e strumenti vari finalizzati ad ampliare l'ambiente di apprendimento a livello sia spaziale sia temporale.	Prevedere, nella progettazione di attività a fasce omogenee, attività mirate alla valorizzazione delle eccellenze, con una ricaduta anche sulle altre fasce.
<b>III) Inclusione e differenziazione</b>	Arricchire e integrare le metodologie in uso e le modalità di valutazione per operare efficacemente, soprattutto in classi complesse in cui sono presenti bisogni educativi speciali di diverso tipo.	Rispettare i diversi stili di apprendimento offrendo modalità alternative (video, attività pratiche) e adattando l'insegnamento ai bisogni individuali, valorizzarne i successi in ogni disciplina scolastica ed in ogni attività proposta.
	Permettere un innalzamento degli esiti tenendo conto delle attitudini individuali.	Utilizzare metodologie didattiche inclusive come apprendimento cooperativo e peer tutoring; attuare attività a classi aperte.
<b>IV) Continuità e orientamento</b>	Strutturare in modo sistematico momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Prevedere di attuare nelle classi almeno due progetti d'Istituto all'anno, riguardanti la continuità e l'orientamento finalizzato alla valorizzazione di percorsi scientifici e tecnologici.
<b>V) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Garantire: -formazione continua del personale -acquisto e implementazione strumentazione tecnologica -creazione di ambienti apprendimento inclusivi e innovativi -cura della continua sinergia scuola/famiglia -incentivazione di sportelli vari.	Incentivare la formazione del personale per una migliore gestione dello stress da parte degli alunni in modo da avere una ricaduta positiva e creare ambienti di apprendimento adeguati.
<b>VI) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	. Privilegiare le competenze professionali interne all'Istituto per progettare momenti di continuità per le classi ponte a livello orientativo, progetti di eTwinning, giochi matematici, attività STEM, lettura e sport.	Valorizzare le competenze pedagogiche e nel campo dell'inclusione da parte di docenti interni esperti favorendo l'autoaggiornamento piuttosto che avvalersi di esperti esterni.
<b>VII) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Sensibilizzare le famiglie alla consultazione consapevole e continua del sito dell'Istituto, del registro elettronico e delle comunicazioni scuola-famiglia	Monitorare attraverso il sistema Axios la frequenza di accesso delle famiglie al registro elettronico e la consultazione del sito, delle circolari e delle comunicazioni.